



Rassegna Stampa

08 marzo 2023

Rassegna Stampa

08-03-2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

LIBERTÀ	08/03/2023	29	Da Fiorenzuola a Bologna per i "Giusti dell'umanità" <i>Man</i>	2
---------	------------	----	--	---

CONSIGLIERI REGIONALI

cronacabianca.eu	07/03/2023	1	Direttore Bruzzone in commissione: "Fiera Bologna vuole eliminare il precariato" <i>Luca Govoni</i>	3
DIRE	07/03/2023	0	FIERE. BOLOGNA SMALTISCE LISTA PRECARI, DIRETTORE: SARANNO ASSUNTI <i>Rassegna Agenzie</i>	5
DIRE	07/03/2023	0	FIERE. BOLOGNA SMALTISCE LISTA PRECARI, DIRETTORE: SARANNO ASSUNTI /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	6

Da Fiorenzuola a Bologna per i “Giusti dell’umanità”

● Un gruppo di studenti e professori delle scuole medie di Fiorenzuola e della redazione del giornalino di istituto “Il Fiorino”, ha partecipato alla mattinata organizzata lunedì in Regione a Bologna, dedicata ai “Giusti dell’Umanità”. Tante le soclaresche della regione presenti. Ad accompagnare gli studenti, oltre ai loro professori, anche il sindaco Romeo Gandolfi e alcuni membri della sezione Anpi di Fiorenzuola tra cui il presidente Danilo Frati. I giovani di Fiorenzuola sono stati invitati tra i 200 partecipanti alla speciale assemblea legislativa della Regione. Cos’è un Giusto? Come spiegato da Silvia Zamboni, vicepresidente dell’Assemblea legislativa, e Vincenza Maugeri, direttrice del Museo Ebraico di Bologna,

«un Giusto è un non ebreo che ha salvato uno o più ebrei, rischiando la sua stessa vita in quei periodi bui in cui l’indifferenza era la via più facile. E tutto questo grazie al grande senso di umanità e giustizia». Quando il progetto è iniziato, nel 2013, i Giusti dell’Emilia Romagna erano una cinquantina, oggi sono 76, grazie al lavoro di memoria e ricostruzione in cui sono state coinvolte anche le scuole. «In particolare - spiegano i giovani partecipanti da Fiorenzuola - abbiamo scoperto le vite di quattro personaggi: Guido Morganti, Antonio Lorenzini, Gina Marchesi e Pio Candidi, provenienti rispettivamente da Cattolica, Lama Mocogno e San Giorgio di Piano raccontati dai loro parenti e amici, oltre alla presentazione

di video di testimonianze. Le loro storie di persone semplici sono state rese grandi dalle loro gesta di coraggio.

«Chi salva una vita, viene considerato come se avesse salvato un intero mondo»: questo il messaggio forte che si sono portati a casa gli studenti e le studentesse. **_men.**



Studenti e professori delle medie di Fiorenzuola all’Assemblea legislativa in Regione



Peso: 21%

Direttore Bruzzone in commissione: “Fiera Bologna vuole eliminare il precariato”

Luca Govoni



L'Assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Colla interviene sulla contrattazione in atto tra nuovo management della società e organizzazioni sindacali per la risoluzione dei ricorrenti problemi dopo l'audizione del direttore generale Antonio Bruzzone

“La Fiera di Bologna è intenzionata ad assumere tutti e 25 i lavoratori rimasti nella lista dei tempi determinati stagionali. Ove ciò fosse rifiutato, è prevista la massima flessibilità sulle forme di inquadramento e, oltre a un incentivo

economico per uscire dalla lista, ammettiamo anche il mantenimento della stessa graduatoria con tutte le tutele previste anche se in una forma del tutto residuale”.

Molto netto il quadro fornito dal direttore generale di Bologna Fiere Antonio Bruzzone nel fare un resoconto alla commissione Politiche economiche presieduta da Manuela Rontini sullo stato della contrattazione in atto per risolvere i problemi sulla tutela e sulle condizioni lavorative che hanno prodotto gli scioperi di fine 2022.

Bruzzone ha poi ricordato i passaggi che hanno portato alla creazione delle diverse sigle che fanno parte del gruppo, rifiutando l'appellativo di “scatole cinesi” che solitamente viene affibbiato nei contesti di evasione fiscale e di scarsa tutela del lavoro in risposta ai dubbi avanzati dalla capogruppo Silvia Zamboni (Europa Verde) che richiedeva specifiche delucidazioni “su una matrioska di società estremamente complicata che potrebbe generare dubbi sul mantenimento dei reali livelli occupazionali”.

“Rispetto alle due società originarie Bologna Fiere e Bologna Fiere Servizi -ha specificato il direttore generale- si è proceduto a uno scorporo delle attività della società Servizi. La parte di allestimenti si è accorpata con una società di Padova dando vita a Henoto che attualmente si sta imponendo come realtà di primaria importanza nell'allestimento fieristico, come testimoniato da un bilancio non consolidato di 60 milioni. La parte di gestione di aree fieristiche, invece, è confluita in Wydex sempre nell'ottica del rafforzamento. A queste società si affianca poi l'attività di Viva Events partecipata da Bologna Fiere al 40% che gestisce lo staffing (personale) in molti expo del Nord Italia ma che a Bologna è presente solo con una quota di mercato del 10% e sempre avvalendosi di contratti assolutamente regolari e in linea con i mandati consegnati dai soci pubblici”.

Antonio Bruzzone, ribadendo come la contrattazione con le organizzazioni sindacali sia “aperta e in corso di svolgimento”, ha poi ribadito la volontà del management di adempiere alla “moral suasion messa in atto dai soci pubblici, tanto che si propone il passaggio da un reddito variabile tra i 1.800 e i 7.000 euro lordi per i lavoratori stagionali, a contratti a

tempo indeterminato da 18mila euro annui”.

Silvia Piccinini (M5s) e Marta Evangelisti (Fdi), che avevano richiesto l’audizione in due momenti distinti, hanno preso atto delle risposte date dai vertici di Bologna Fiere. Piccinini ha sottolineato come “il tema dei lavoratori precari di Bologna Fiere sia ormai un tema ricorrente a cui bisogna dare una risposta definitiva così come da indirizzo politico consegnato anche di recente alla giunta regionale”, mentre Evangelisti, nel ricordare come “si debba mantenere la lista in caso di specifica richiesta dei lavoratori interessati” ha auspicato anche l’audizione delle organizzazioni sindacali “ove si registrassero ulteriori problemi nella contrattazione in atto”.

L’assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Colla, nel chiudere il dibattito, ha sottolineato come la realtà dell’expo bolognese “sia ben lontana da uno stato di crisi o di licenziamenti. C’è piena fiducia nel nuovo management e le prospettive del gruppo, da oltre 700 dipendenti, sono di decisa crescita. È evidente ciò che sta accadendo a Bologna: a un core business (quello delle fiere) si sta affiancando un secondo business rappresentato dagli allestimenti e ciò attraverso il rafforzamento di società già esistenti come espressamente richiesto dai soci pubblici del gruppo. Qui non c’è alcuna precarietà, ma si sta discutendo della stabilizzazione con grande elasticità di 25 lavoratori stagionali”.

(Luca Boccaletti)

FIERE. BOLOGNA SMALTISCE LISTA PRECARI, DIRETTORE: SARANNO ASSUNTI

(DIRE) Bologna, 7 mar. - Il messaggio da Palazzo D'Accursio è risuonato forte e chiaro e la Fiera di Bologna si prepara a chiudere la vicenda dei 25 lavoratori precari rimasti nella lista degli stagionali a tempo determinato. "La Fiera di Bologna è intenzionata ad assumerli tutti e 25. Ove ciò fosse rifiutato, è prevista la massima flessibilità sulle forme di inquadramento e, oltre a un incentivo economico per uscire dalla lista, ammettiamo anche il mantenimento della stessa graduatoria con tutte le tutele previste anche se in una forma del tutto residuale", chiarisce il direttore generale, Antonio Bruzzone, ospite della commissione Politiche economiche della Regione Emilia-Romagna presieduta da Manuela Rontini (Pd) e convocata per fare il punto sullo stato della contrattazione in corso tra l'expo e i sindacati dopo gli scioperi della fine dello scorso anno.

Innanzitutto, il dg ha puntualizzato che per la riorganizzazione delle diverse società controllate da Bologna Fiere non si possa parlare di "scatole cinesi", rispondendo ai dubbi avanzati dalla capogruppo di Europa Verde Silvia Zamboni che richiedeva specifiche delucidazioni "su una matrioska di società estremamente complicata che potrebbe generare dubbi sul mantenimento dei reali livelli occupazionali".

Rispetto alle due società originarie Bologna Fiere e Bologna Fiere Servizi, specifica Bruzzone, "si è proceduto a uno scorporo delle attività della società Servizi. La parte di allestimenti si è accorpata con una società di Padova dando vita a Henoto che attualmente si sta imponendo come realtà di primaria importanza nell'allestimento fieristico, come testimoniato da un bilancio non consolidato di 60 milioni. La parte di gestione di aree fieristiche, invece, è confluita in Wydex sempre nell'ottica del rafforzamento".(SEGUE)

(Vor/ Dire)

17:41 07-03-23

NNNN

FIERE. BOLOGNA SMALTISCE LISTA PRECARI, DIRETTORE: SARANNO ASSUNTI /FOTO

(DIRE) Bologna, 7 mar. - Il messaggio da Palazzo D'Accursio è risuonato forte e chiaro e la Fiera di Bologna si prepara a chiudere la vicenda dei 25 lavoratori precari rimasti nella lista degli stagionali a tempo determinato. "La Fiera di Bologna è intenzionata ad assumerli tutti e 25. Ove ciò fosse rifiutato, è prevista la massima flessibilità sulle forme di inquadramento e, oltre a un incentivo economico per uscire dalla lista, ammettiamo anche il mantenimento della stessa graduatoria con tutte le tutele previste anche se in una forma del tutto residuale", chiarisce il direttore generale, Antonio Bruzzone, ospite della commissione Politiche economiche della Regione Emilia-Romagna presieduta da Manuela Rontini (Pd) e convocata per fare il punto sullo stato della contrattazione in corso tra l'expo e i sindacati dopo gli scioperi della fine dello scorso anno.

Innanzitutto, il dg ha puntualizzato che per la riorganizzazione delle diverse società controllate da Bologna Fiere non si possa parlare di "scatole cinesi", rispondendo ai dubbi avanzati dalla capogruppo di Europa Verde Silvia Zamboni che richiedeva specifiche delucidazioni "su una matrisca di società estremamente complicata che potrebbe generare dubbi sul mantenimento dei reali livelli occupazionali".

Rispetto alle due società originarie Bologna Fiere e Bologna Fiere Servizi, specifica Bruzzone, "si è proceduto a uno scorporo delle attività della società Servizi. La parte di allestimenti si è accorpata con una società di Padova dando vita a Henoto che attualmente si sta imponendo come realtà di primaria importanza nell'allestimento fieristico, come testimoniato da un bilancio non consolidato di 60 milioni. La parte di gestione di aree fieristiche, invece, è confluita in Wydex sempre nell'ottica del rafforzamento".

A queste società, prosegue il dg, "si affianca poi l'attività di Viva Events partecipata da Bologna Fiere al 40% che gestisce il personale in molti expo del Nord Italia, ma che a Bologna è presente solo con una quota di mercato del 10% e sempre avvalendosi di contratti assolutamente regolari e in linea con i

mandati consegnati dai soci pubblici", ha assicurato ai consiglieri regionali. In ogni caso, conferma, il management di via Michelino è intenzionato ad adempiere alla "moral suasion messa in atto dai soci pubblici, tanto che si propone il passaggio da un reddito variabile tra i 1.800 e i 7.000 euro lordi per i lavoratori stagionali, a contratti a tempo indeterminato da 18.000 euro annui". La trattativa con i sindacati è ancora in corso. "Il tema dei lavoratori precari di Bologna Fiere sia ormai un tema ricorrente a cui bisogna dare una risposta definitiva così come da indirizzo politico consegnato anche di recente alla giunta regionale", ammonisce Silvia Piccinini dei 5 Stelle, che aveva chiesto l'audizione assieme a Marta Evangelisti (Fdi), convinta che "si debba mantenere la lista in caso di specifica richiesta dei lavoratori interessati". La Fiera di Bologna è "ben lontana da uno stato di crisi o di licenziamenti", assicura infine l'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla. "C'è piena fiducia nel nuovo management e le prospettive del gruppo, da oltre 700 dipendenti, sono di decisa crescita. È evidente ciò che sta accadendo a Bologna: a un core business (le fiere, ndr) si sta affiancando un secondo business degli allestimenti e ciò attraverso il rafforzamento di società già esistenti come espressamente richiesto dai soci pubblici del gruppo. Qui non c'è alcuna precarietà, ma si sta discutendo della stabilizzazione con grande elasticità di 25 lavoratori stagionali", conclude.

(Vor/ Dire)

17:55 07-03-23

NNNN